



Un po' di stanchezza

Scricchii. Si sentono scricchii. I primi mesi dell'anno ci danno un'indicazione negativa circa l'andamento delle donazioni, in modo particolare per il sangue intero. Niente di irrimediabile ma di certo sta suonando un campanello d'allarme e, come si dice in questi casi, non bisogna aspettare che la casa crolli per intervenire, ma è saggio farlo prima. Ricordo a tutti che lo scopo primario della nostra associazione è sempre la raccolta del sangue e la sensibilizzazione alla donazione.

A molti di noi che lavoriamo al Centro di raccolta è capitato, in questi mesi, di vedere padri che accompagnano figli o premurose mamme che aspet-

tano la fine della prima donazione di plasma della giovane diciottenne; abbiamo svolta attività promozionale nelle scuole per far crescere la cultura della solidarietà e la diffusione di corretti stili di vita; abbiamo organizzato parecchie attività, abbiamo preso parte a diverse manifestazioni per tenere desto il nome dell'Avis, ma tutto ciò non è bastato alla nostra sezione per mantenere, fino ad ora, i livelli di donazione, forse perché eccezionali, dell'anno passato.

Si è anche registrata una diminuzione dei nuovi iscritti. Questo è un segnale grave per il futuro: infatti, se non investiamo adesso nei giovani, il rischio che venga meno l'autosufficienza per il man-

cato ricambio generazionale è una prospettiva non del tutto remota.

Ci servono almeno cento nuovi donatori all'anno per mantenere un minimo di rinnovamento e, a tutt'oggi, non siamo neanche a metà.

I segnali di stanchezza si evidenziano anche a livello nazionale, ma questo non ci autorizza a buttare la spugna e ad ignorarli.

Non ci eravamo forse proposti, alla fine dell'anno scorso, di arrivare nel 2010 a tremila donazioni? Dobbiamo raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sono sicuro che l'Avis fossanese deve e vuole continuare a crescere. Allora il mio invito è rivolto ai giovani af-

finché diano il "cambio" ai donatori che non sono più idonei per raggiunti limiti di età, e ai donatori ancora attivi perché vengano a donare con maggiore costanza nei prossimi mesi di luglio e agosto in modo particolare.

Il periodo estivo è, da sempre, una fase critica per la raccolta di sangue perché la maggior parte dei donatori abituali va in vacanza. Quindi venite a donare prima di partire per le ferie: la vostra vacanza sarà migliore perché "benedetta" da un gesto di vera ed autentica solidarietà e generosità.

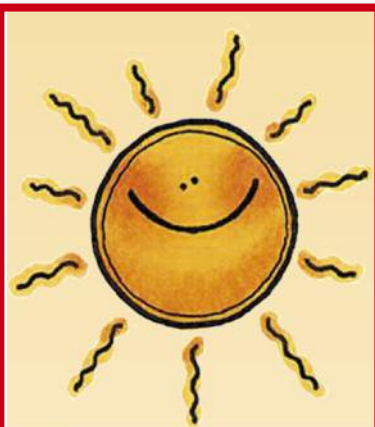
Buona estate e buone vacanze a tutti.

Giovanni Bongiovanni

A pagina 2 il Calendario delle prossime manifestazioni ed iniziative.

COMUNICATO PER I LETTORI

La sezione AVIS di Fossano esprime la sua preoccupazione e la sua contrarietà a seguito all'emanazione, in data 30 marzo 2010, del decreto del Ministero dello Sviluppo economico che sospende le agevolazioni postali (il costo di spedizione è più che raddoppiato) per riviste e pubblicazioni del terzo settore quali quelle delle associazioni di volontariato. Queste sono un prezioso strumento per documentare esperienze che accrescono il capitale umano e sociale del Paese. Le sedi AVIS editano attualmente circa 100 riviste che raggiungono alcune centinaia di migliaia di persone, promuovendo la cultura del dono del sangue e fidelizzando i donatori. Non continuare a sostenerle sarebbe un grave errore. Ecco perché ci auguriamo che sia presto emanato un nuovo decreto e siano recuperati i fondi necessari per il sostegno all'editoria del terzo settore.



**BUONE
VACANZE**

a tutti gli avisini
e familiari da parte
del Direttivo

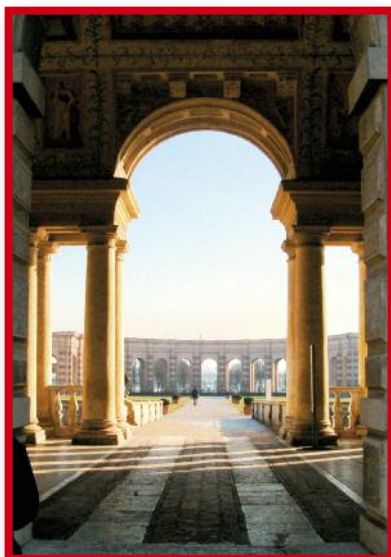
Donare sangue



Calendario delle manifestazioni e delle iniziative del 2010

Domenica 12 settembre 2010 GITA SOCIALE A MANTOVA

Sono aperte le iscrizioni alla GITA SOCIALE A MANTOVA per scoprire questa città girando per le vie e navigando per i laghi che l'abbracciano. La gita, aperta ad avisini (che avranno priorità di partecipazione) e ad amici e simpatizzanti, prevede una visita guidata alla splendida città di Mantova (palazzo Te, centro storico, ecc.) ed un'ora e mezza di navigazione sui tre laghi formati dal fiume Mincio (il parco fluviale, i palazzi che vi si affacciano, la cascata dal lago Superiore, la flora e la fauna che li caratterizzano) con la motonave Andes (guida a bordo). È previsto pranzo a sacco. I posti sono limitati a 150 a causa della capienza della motonave. Le prenotazioni entro il 27 agosto 2010. Notizie più dettagliate sulla stampa locale e presso la segreteria dell'Avis.



Domenica 19 settembre 2010 STAFFETTA FOSSANO-MIGLIORERO



Anche quest'anno si ripropone la staffetta podistica con partenza da Fossano ed arrivo al Rifugio Migliorero, sul solito percorso di 78 km suddivisi in nove frazioni. Sarà sicuramente un'occasione di incontro festoso tra avisini e simpatizzanti e di risultati ancora più appaganti per i portacolori delle varie squadre concorrenti.

Tra luglio e ottobre 2010 "MILLECOLORI PER CHI DONA"

Le Sezioni AVIS, ADMO e AIDO di Fossano organizzano il Concorso Fotografico avente come tema: "MILLECOLORI PER CHI DONA" - Come dice John Ruskin "Le anime più pure e silenziose son quelle che amano i colori" - Ricchi premi.

A pag. 10 il Regolamento e il Modulo di iscrizione



5-8 dicembre 2010 MOSTRA FOTOGRAFICA "MILLECOLORI PER CHI DONA"

Dal 5 all'8 dicembre 2010 tutte le foto che parteciperanno al Concorso fotografico saranno esposte nella Chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi) a Fossano. Gli orari di apertura della mostra sul prossimo numero del Giornale e sulla stampa locale.



Mercoledì 8 dicembre 2010 PREMIAZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO "MILLECOLORI PER CHI DONA"



Presso la Chiesa del Gonfalone PREMIAZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO "Millecolori per chi dona". A seguire CONCERTO CORALE eseguito dal "TRUST IN JESUS GOSPEL CHOIR". Orario e programma della serata sul prossimo numero del Giornale dell'Avis, sulla stampa locale e sulle locandine che saranno esposte nei negozi.

Origine e storia della trasfusione di sangue

Trascorsero quasi 150 anni prima che la tanto bistrattata trasfusione sanguigna ("la trasfusione non saprà rendere alcun servizio") venisse tolta dall'oblio e affrontata dalla scienza medica. Tanto merito va all'italiano Michele Rosa (per primo auspicò l'uso del sangue nei casi di anemia acuta) il quale, grazie al successo degli esperimenti condotti sugli animali a partire dal 1782, su base strettamente scientifica, diede l'avvio a nuovi studi e ricerche, aprendo quel periodo "pratico-terapeutico" della trasfusione che è tuttora in continua evoluzione. Seguirono in Inghilterra HARWOOD ed ERASMUS DARWIN nel 1785, in Francia PORTAL e BICHAT nel 1800, in Germania K.Evon GRAEFE, HUFELAND e PSCHEELE nel 1803.

Una semplice innovazione tecnica permise in questi anni di fare iniezioni dentro arterie e vene a "cielo coperto" senza la loro preparazione chirurgica: si tratta della "cannula di PRAVAZ", il nostro ago da iniezione, dall'autore che la inventò. Questo permise di usare la siringa, già nota ed usata prevalentemente per clisteri ed irrigazioni e di dare inizio ad una estesa terapia parenterale.

Infine nel 1819 JAMES BLUNDELL riconobbe l'opportunità di utilizzare nell'uomo "sangue umano" e trasfuse per la prima volta sangue, prelevato da due uomini sani, in una donna affetta da anemia acuta per emorragia post-partum. Questo avvenimento fu riportato da tutti i giornali del mondo, e viene considerato dai più come la prima trasfusione di sangue umano.

Tuttavia l'incidenza di complicanze spesso drammatiche ed allora inspiegabili, inevitabilmente continuò ad ostacolare la diffusione della trasfusione di sangue.

I rilievi necroscopici condotti a seguito di tali incidenti letali post-trasfusionali rivelarono fenomeni di agglutinazione eritrocitaria ed ostruzione trombotica dei vasi di minor calibro e così gli inconvenienti trasfusionali furono attribuiti alla coagulabilità del sangue trasfuso nel torrente circolatorio del ricevente. Si cercò di superare questo ostacolo trasfondendo sangue reso incoagulabile mediante defibrinazione, ma le cose non cambiarono.

Bisognerà aspettare il 1901 per avere una spiegazione determinante e ciò grazie alle ricerche di Karl Landsteiner. Questi mescolando due gocce di sangue di diversi soggetti, notò che in alcuni casi, gli eritrociti agglutinavano, cioè si legavano tra di loro formando un coagulo, in altri, no. Sviluppando questa

osservazione Landsteiner ed i suoi collaboratori dimostrarono che il fenomeno non era irregolare, ma seguiva leggi rigorose fondate sulla distribuzione, nella specie umana, di anticorpi presenti nel siero e dei relativi antigeni specifici legati ai globuli rossi. Fu così possibile identificare quattro diversi gruppi sanguigni AB0 (da leggersi A-B-zero):

- Il gruppo 0 non possiede alcun antigene sulla membrana dei globuli rossi; mentre il plasma sanguigno possiede ambedue le agglutinine.
- Il gruppo A ha sui globuli rossi la presenza dell'antigene A mentre nel plasma si riscontra la presenza dell'agglutinina anti-B ed è diviso in due sottogruppi: A1, il più numeroso, e A2.
- Il gruppo B invece è caratterizzato dalla presenza dell'antigene B sui globuli rossi e dalla presenza dell'agglutinina anti-A nel plasma.
- Il gruppo AB presenta entrambi gli antigeni sui



globuli rossi, ma nessuna agglutinina nel plasma.

Ora le cose potevano cambiare: per non avere reazioni avverse, bastava accertarsi che il gruppo del donatore fosse compatibile.

Nel 1912 un medico dell'Ospedale Generale del Massachusetts dimostrò che era possibile somministrare sangue di gruppo 0 a ogni altro gruppo del sistema AB0 e che sangue di tutti i gruppi poteva essere trasfuso ai pazienti di gruppo AB arrivando a coniare i termini di "donatore universale" per il gruppo 0 e di "ricevente universale" per il gruppo AB.

Nel 1914 si iniziò ad usare il citrato di sodio per la conservazione del sangue (4-5 giorni a 4/6 °C), poi si realizzò una so-

luzione chiamata ACD (acido citrico + citrato + destrosio) che ne permise la conservazione sino a 21 giorni in modo da poter trasformare la procedura trasfusionale da diretta in indiretta. Questo costituì il secondo grande salto di qualità della terapia trasfusionale.

Nel 1918 si cominciò a pensare alle prime banche del sangue: il primo Centro Trasfusionale fu organizzato a Parigi presso l'ospedale Saint Antoine nel 1923; in seguito numerosi altri

Centri sorsero in tutta Europa e in America.

Siamo in Italia nella metà degli anni 20 ed alcuni medici pensano alla formazione di gruppi di donatori per sopperire alle necessità di sangue in alcune attività dei propri ospedali (fino ad allora infatti esistevano solo datori a pagamento, il cui cachet poteva arrivare fino a 800-900 lire); fra questi c'è un giovane ematologo, il Dr. Formentano, il quale rimane profondamente scosso dalla morte di una partoriente avvenuta la vigilia di Natale del 1926 a causa

di una grave emorragia che non è stato possibile curare per mancanza di sangue. Decide perciò di far pubblicare questo strano annuncio sul Secolo Sera "Si cercano donatori volontari di sangue". Anche se appare un'utopia, rispondono 17 persone, 16 uomini e una donna. E' così che nasce l'AVIS, Associazione Volontari Italiani del Sangue. Siamo nel maggio 1927: l'atto costitutivo dell'associazione prevede che il dono del sangue debba effettuarsi in modo anonimo, gratuito, volontario e senza discriminazioni di carattere ideologico, politico, razziale o religioso. L'AVIS verrà riconosciuta dallo stato italiano con la legge n. 49 del 20 febbraio 1950.

Ancora negli anni '30 i donatori versavano il loro sangue in contenitori di vetro da cinque litri dove questo veniva mis-

celato con quello di altri donatori dello stesso gruppo, mentre fino agli anni '45-'50 era frequentissimo l'utilizzo della trasfusione diretta da donatore a paziente tramite apposite siringhe. Nel 1940 viene scoperto il fattore RH (o Rhesus), che è un antigene, cioè una sostanza che può creare reazioni di difesa nell'organismo e può determinare nel sangue di altri individui un fenomeno di agglutinazione simile a quello dovuto all'incompatibilità fra gruppi sanguigni. Il fattore Rh

viene chiamato così perché è stato individuato nei globuli rossi della scimmia "Macacus Rhesus" sul cui sangue sono state compiute le prime ricerche.

Dal 1940 in poi la trasfusione di sangue citratato, fresco o conservato, ha permesso lo sviluppo straordinario della chirurgia e di pari passo si è avuto un continuo perfezionamento delle tecniche trasfusionali.

Infatti subito dopo l'adozione del citrato di sodio vennero portati avanti studi sulla possibilità di impiegare non solo il sangue intero, così come viene prelevato al donatore, ma anche i suoi vari componenti separatamente. Questi stessi studi portarono prima all'isolamento dei fattori plasmatici della coagulazione (precisamente i fattori II, VII, IX e X) molto utili per la cura dell'emofilia B, e poi all'isolamento della globulina antiemofiliatica (fattore VIII), importantissima per la terapia dell'emofilia A.

In Francia il 21 luglio 1952 fu pubblicata la prima legge europea sulla trasfusione di sangue. Il 15 dicembre 1958, il Consiglio dell'Europa stabilì l'Accordo n° 26, che, in caso di disastro in uno degli Stati membri,

prevede la cooperazione immediata e la reciproca assistenza attraverso l'invio di sangue e reagenti dagli altri Paesi affiliati.

Nel 1964 si ha l'introduzione della metodica di raccolta del plasma o "Plasmaferesi".

Negli anni seguenti molti Stati disciplinarono il proprio Sistema Trasfusione Nazionale con leggi e disposizioni, gli organismi europei fecero seguire decisioni e raccomandazioni tese ad armonizzare i sistemi di raccolta e produzione del sangue dei diversi Paesi, definendo regole che permettessero una migliore organiz-

zazione collettiva della trasfusione, e, oltre alla tecnologia, un maggior rispetto delle persone coinvolte.

Nel 1967 fu emanata nel nostro Paese la Legge n° 592, la prima legge organica sul Servizio Trasfusionale con i relativi regolamenti applicativi (1971).

All'inizio degli anni settanta l'attività dei Servizi Trasfusionali era costituita essenzialmente da: immunematologia di base, raccolta di sangue intero in flaconi sterili, conservazione e distribuzione degli stessi, poche indagini di laboratorio di controllo.

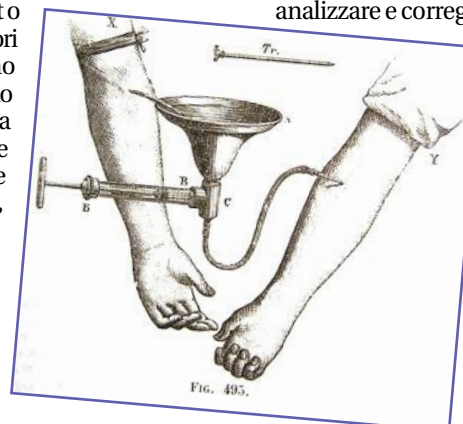
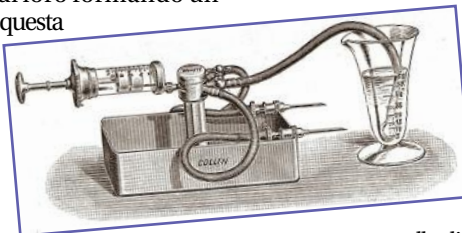
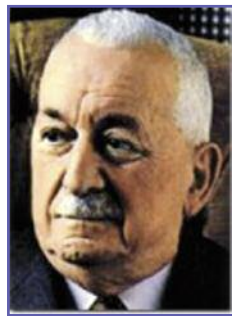
L'introduzione delle sacche di plastica cambiò profondamente i criteri con i quali era impiegato il sangue. Da allora il sangue è raccolto in sacche multiple in plastica, unite fra loro in modo sterile. Questa tecnologia permette di operare in un sistema chiuso, minimizzando quindi i rischi d'inquinamento e di separare il sangue nei suoi tre componenti principali: globuli rossi, piastrine e plasma. Fu ulteriormente sviluppato il concetto base della terapia mirata con emocomponenti.

Fino allora la terapia trasfusionale era effettuata principalmente con sangue intero, da quel momento divenne selettiva. Questo significa gestire le specifiche carenze di un singolo componente per paziente, moltiplicando quindi le possibilità di trattamento a partire dalla singola unità raccolta.

Nello stesso periodo fecero la loro apparizione in laboratorio le attività di Controllo di Qualità, tese ad analizzare e correggere gli errori analitici.

La scoperta dell'antigene Australia associato all'epatite B ed il contenimento degli errori nelle analisi diagnostiche definirono un obiettivo nuovo per la trasfusione: la ricerca della "sicurezza".

Nel 1972 viene preparata la soluzione anticoagulante CPD (citrato, fosfato e destrosio) che sposta i limiti della conservazione del sangue in appositi frigoriferi fino a trenta giorni



Gita dell'Avis nell'entroterra di Alassio

Una splendida giornata di sole ha favorito la gita avisina ad Alassio domenica 16 maggio. Dei 55 partecipanti un gruppo ha scelto il percorso in salita nell'entroterra avviandosi su sentieri, a tratti piuttosto ripidi, costellati di una meravigliosa vegetazione fino ad arrivare al Santuario della Madonna della Guardia, che domina le vallate del Lerrone e dell'Arroscia. Un altro gruppo ha preferito rimanere al livello del mare per partecipare alla "Camminata StrAlassio" per le vie ed il porto della cittadina, approfittando, poi, del mitico trenino turistico per raggiungere i compagni nel pomeriggio. Cordiale e frizzante, come sempre, il clima di amicizia che si è creato tra avisini, amici e famigliari, reso ancora più piacevole dalla cornice di un paesaggio davvero allettante con i suoi colori e con i suoi pro-



re e orientare non soltanto sugli itinerari naturalistici, ma anche sulle tracce di storia, di arte e di cultura di cui è ricco il paesaggio



fumi. Sempre molto accoglienti gli amici dell'Avis e del Cai di Alassio, che ci

sanno guidare e orientare non soltanto sugli itinerari naturalistici, ma anche sulle tracce di storia, di arte e di cultura di cui è ricco il paesaggio

figure. Bellezze da scoprire e bellezze da gustare. Come gli scorci panoramici imperdibili che digradano verso il mare e, a tratti, quasi vi si gettano a strapiombo. Come l'isola di Gallinara nello specchio di mare tra Alassio ed Albenga. Come il profumo dei fiori e delle piante della tipica macchia mediterranea. Come il refrigerio dell'acqua marina, per chi, incorag-

giato dal clima quasi estivo, si è tuffato per il primo bagno di stagione. Come le olive e l'olio di prima spremitura del "Frantoio Armato". E... come il gran finale di pesci a volontà e repertorio di canzoni a suon di chitarra presso la "Bocciofila Allasina".

Grazie di cuore agli organizzatori di questa bellissima giornata.

un'avisina



3° Maratonina degli Acaja



Domenica 11 aprile 2010 si è svolta la 3ª Maratonina degli Acaja. La ormai classica 21 km, che ogni anno registra la crescita nel numero di partecipanti. Sono stati, infatti, ben 650 gli atleti: 500 alla competitiva e 150 alla non competitiva e Fitwalking, che hanno sfidato la giornata non troppo favorevole dal punto di vista meteorologico. Nella categoria maschile, bissò il successo dell'anno scorso il marocchino Errebbah Mostafa della podistica 2000, davanti a Laaouina Abdellhadi dell'Atletica Susa e a Giorgio Curetti del Gs. Roata Chiusani.

Tra le donne, vittoria di Monica Panuello della Dragonero, davanti alla compagna di squadra Paola Ventrella e a Mina El Kannoussi dell'Atletica Saluzzo.

Anche quest'anno la Sezione Avis Fossano ha premiato il primo donatore e la prima donatrice giunti al traguardo: Gianni Farchetto e Chiara De Zanet.

Tra le società più numerose il Gs Ferrero, che si aggiudica il Trofeo Cassa di Risparmio di Fossano con oltre 60 partecipanti. Tra i gruppi Fitwalking vince quello di Saluzzo, con in testa i fratelli Damilano. (Elio REYNAUDO)

GRUPPO AVIS GENOLA IN FESTA



La primavera 2010 è stata per il Gruppo AVIS di Genola piena di eventi importanti.

Venerdì 7 maggio si è tenuto un incontro per sensibilizzare i partecipanti sulla necessità della donazione di sangue, con la partecipazione del Dott. Domenico Testa, primario del SIT di Savigliano e del Presidente della Sezione, Dott. Giovanni Bongiovanni. Speriamo che tale incontro possa risultare importante per il futuro del nostro gruppo, che registra da diversi anni un aumento seppur limitato di donazioni, ma che necessita, per mantenere tale crescita, di giovani per un naturale ricambio dei donatori.

Domenica 9 maggio, l'evento più sentito, in occasione della ricorrenza

del 35° anniversario di fondazione del gruppo. Al mattino, accompagnati dalla banda musicale "Arrigo Boito" e con la partecipazione delle autorità, si è svolta la sfilata dei labari per le vie del paese, con tappe al cippo dell'Avis e presso la lapide che ricorda dell'eccidio del 1945. In seguito la S. Messa, celebrata da don Marco Tomatis, che ha ricordato i fondatori di questo gruppo tra cui don Antonio Grasso, vero pioniere e promotore del gruppo genovese. I festeggiamenti sono proseguiti nel ristorante locale per concludere in allegria l'importante giornata.

Domenica 23 maggio è stata organizzata una gara di pesca sponsorizzata dall'AVIS, che ha contribuito con cappellini e magliette per



tutti i partecipanti ed ha premiato i più bravi con borsoni "Avis Genola".

Lunedì 14 giugno è iniziato il torneo di calcio fra le squadre dei rioni di Genola.

Anche qui l'Avis, cercando di sen-



sibilizzare i giovani che partecipano in massa all'evento, interverrà con una sponsorizzazione al miglior giocatore, la cui premiazione avverrà al termine della finale, alla presenza del nostro Presidente.

I "pierini" e tutto il gruppo Avis pescatori Fossano pronti ad affrontare la stagione di pesca 2010.



La "PEDALA CON L'AVIS"

Anche quest'anno la cittadinanza fossanese ha aderito con entusiasmo alla VII edizione. Abbiamo contato oltre 1200 partecipanti. Nonostante la pioggia che inducevano a temere per l'esito dell'iniziativa, ci siamo snodati con allegria lungo un percorso di 32 Km, incontrando, in ogni caso, atmosfere di genuina amicizia e simpatia. Ammirevole la serietà e puntualmente animati e curati dai rispettivi gruppi cantonali, la generosità all'appello della nostra sezione. Si è pedalato da Grinzano a Cussano, normalmente non si transita e che presentano itinerari di grande interesse nel lungo tratto che intercorre tra Grinzano e Cussano. Bambini e adulti sono trovati a gustare una sorta di festa in famiglia. Perché è vera la vita, quella che si crea nelle relazioni sociali che trovano un terreno fertile nella collaborazione e nella solidarietà. E la finalità alta della manifestazione, infatti, è stata la devoluzione del ricavato alle associazioni "Oltre la vita" e "Aisiwh" che operano a favore di persone in difficoltà. Grazie ai nostri organizzatori che hanno favorito il successo dell'iniziativa.



Foto Alessandrini



Foto Alessandrini



Foto Alessandrini

AVIS" del 30 maggio

numerosissima alla nostra "Pedala con l'Avis", giunta ormai alla
 Con il conforto del tempo che, finalmente dopo giornate di
 i ha regalato sole e calore, la fitta "cordata" a due ruote si è
 insieme al refrigerio di ottimi piatti da gustare,
 sistemazione nei vari punti ristoro,
 che rispondono sempre con tanta
 vero con piacere in luoghi in cui
 nde interesse naturalistico, come
 ini, anche molto piccoli, e adulti si
 mente atmosfera familiare
 o d'intesa
 festazione,
 a polvere"
 e a tutti gli
 n'avisina



35° anno Fondazione Gruppo di Trinità

Domenica 20 giugno u. s. è stato celebrato il 35° anniversario di fondazione del Gruppo AVIS Trinità - Sez. di Fossano, con la partecipazione di 30 labari di Sezioni e Gruppi. Presente anche il labaro Provinciale ed il Gonfalone del Comune. La Banda musicale di Bene Vagienna ci ha accompagnato nel percorso che ha previsto una sosta al Soggiorno Anziani, l'omaggio al cippo AVIS in Pza Colombo e si è concluso con il saluto alle autorità (Giorgio Groppo dell'AVIS Provinciale, il dott. Giovanni Bongiovanni Presidente Sez. AVIS di Fossano, il Sindaco Beppe Germanetti).

A seguire, celebrazione della S. Messa nella Chiesa parrocchiale, con foto ricordo sul sagrato, e pranzo sociale al ristorante Hotel la Ruota di Pianfei, nel corso del quale si è svolta la consegna ai Capigruppo precedenti di una targa ricordo, a testimonianza del loro impegno. In particolare alla memoria di Matteo Pirone (scomparso nel 1984) è stata consegnata alla moglie Basso Mariangela e, a seguire, a Costamagna G. Battista, Costamagna Francesco e Renato Teobaldi.



Il Gruppo è nato il 2 luglio 1975 per iniziativa di 13 donatori trinitesi, riuniti presso la Sala Parrocchiale di Trinità, dove si è tenuta l'Assemblea, alla presenza del V. Presidente Luigi Brizio, del Segretario Riccardo Bonavita e del consigliere Beppe Panero

Fondatori: don Giacomo Briatore (Parroco di Trinità), Cera Matteo, Costamagna G. Battista (Tista), Costamagna Francesco (Cesco), Dadone Antonio, Ferrero Lucia in

Grosso, Manzo Pietro, Monge Lucia ved. Reynaudo, Olivero Giacomo, Rinaldi Luigi (1912), Taricco Teresa, Teobaldi Giuseppe, Tesio Michele.

Di questi, purtroppo, alcuni ci hanno lasciati nel corso degli anni: Dadone Antonio, Manzo Pietro, Rinaldi Luigi, Taricco Teresa, Teobaldi Giuseppe, Tesio Michele.

E' doveroso ringraziare i membri del Direttivo del Gruppo e in primis Renzo Becotto -per le diverse iniziative "Se guido non bevo- Se bevo

non guido", giornate nelle Scuole Medie ed Elementari di Trinità-, Elio Gatti, Stefano Ghiglione, Biagio Ravera e Beppe Tadone, un grazie agli sponsor della giornata: il Comune di Trinità, la banca BCC di Casalgrasso e S. Albano S., la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Riragraziamo inoltre tutti gli avisini, familiari ed amici che hanno contribuito alla buona riuscita di questa manifestazione e delle altre iniziative.

Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà per i ragazzi della Scuola Primaria e Medie

L'AVIS va a scuola

Martedì 25 maggio u.s. in occasione del 35° anniversario di fondazione del Gruppo di Trinità, si è tenuta presso la sala conferenze della Biblioteca Civica "Padre Ferrua" una conferenza divulgativa sull'importanza della donazione di sangue rivolta agli studenti della scuola media. Relatore il dottor Carlo Di Marco, responsabile medico del Centro raccolta di Fossano. L'incontro è stato introdotto da Renzo Becotto, membro del direttivo AVIS- gruppo di Trinità - ed è proseguito con un divertente video girato da studenti di Bologna sulla sensibilizzazione dei giovani alla donazione.

È seguita la trattazione chiara e coinvolgente del dottor Di Marco che è stata particolarmente apprezzata dai ragazzi, intervenuti nella discussione con numerose domande. Elio Gatti, altro componente del direttivo e Felice Baudino, Capo Gruppo hanno concluso la riunione sottolineando il valore del dono del sangue come scelta di volontariato.

I ragazzi hanno poi consumato nel cortile della scuola una merenda



offerta dall'AVIS e hanno ricevuto in regalo dei gadget dell'associazione.

Dalla Maestra della 5ª classe della scuola primaria di Trinità riceviamo e pubblichiamo:

Giovedì 3 giugno i ragazzi della classe quinta della scuola Primaria di Trinità hanno partecipato ad un incontro sull'importanza della donazione del sangue. La lezione si è svolta in classe con l'intervento del

Presidente dell'AVIS di Fossano, Dott. Giovanni Bongiovanni, coadiuvato dal Responsabile del gruppo di Trinità, Felice Baudino e dal suo vice, Lorenzo Becotto.

Accanto alle nozioni propriamente scientifiche, gli alunni hanno potuto fruire di valide informazioni relative alla solidarietà, al valore della donazione di sangue, agli effetti positivi che tale "dono" riversa nella società, completando un quadro di conoscenze che si rivelano molto utili

alla loro crescita. Hanno capito che donare il sangue può salvare davvero una vita. Se nessuno lo facesse, molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone in gravi condizioni dopo un incidente o coloro che subiscono un'operazione chirurgica.

Al termine dell'incontro, i volontari hanno distribuito ai ragazzi materiale illustrativo-informativo, simpatici gadget e offerto un gradito rinfresco.

GRANDE GIORNATA DEL DONATORE

Saluzzo 13 giugno 2010

La giornata mondiale del donatore di sangue, che nella nostra provincia quest'anno è stata celebrata a Saluzzo, è stata un'occasione importante per riflettere sul valore della donazione. Erano presenti donatori Avis, Fidas e di tutte le Organizzazioni di Volontariato del sangue, testimonianza forte dell'omogeneità di intenti che unisce chi sa coltivare il valore profondo del "dono". La solenne sfilata, la delicata omelia durante la S. Messa e tutti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni politiche ed amministrative, regionali e provinciali, hanno confermato quale nobile esercizio di cittadinanza sia la solidarietà attiva nella nostra società. E quale motivo di gioia costituisca



per la nostra coscienza civile. Grazie ai Presidenti provinciali delle varie associazioni presenti, al Presidente del CSV e a tutti i suoi collaboratori per l'impegno organizzativo e per l'entusiasmo che hanno saputo comunicare

una partecipante

Il 4, 5 e 6 giugno scorso, a Fossano, si è svolto il X Congresso dell'Associazione Italiana Sindrome di Wolf Hirschhorn (Aisiwh), una malattia genetica rara (circa 80 casi iscritti all'associazione) che presenta un quadro clinico ampio e variabile. I soggetti con WHS, di regola, mostrano problemi di scarso accrescimento sia nel corso della gravidanza sia nella successiva vita post-natale, ritardo di acquisizione delle prime tappe di sviluppo tipiche di ogni bambino, come stare seduto autonomamente o fare i primi passi o dire le prime parole, e successivo ritardo intellettivo.

L'associazione è nata nel 1998 per opera di alcuni genitori di ragazzi affetti dalla Sindrome, è un'organizzazione di Volontariato senza fini di lucro, opera sul territorio nazionale ed è anche in costante contatto con le altre Associazioni sulla Sindrome di Wolf-Hirschhorn negli altri paesi, in Europa e in USA, e rappresenta un punto di contatto anche per varie associazioni e singole famiglie da altri paesi del mondo.

L'AISIWH promuove anche la realizzazione di svariati Progetti tra i quali il Congresso annuale che quest'anno è stato ospitato dalla

città di Fossano. Artefici dell'iniziativa sono stati Silvana Coniglio e Oscar Grasso, fossanesi, genitori di Alida, bambina di 9 anni affetta da tale sindrome.

Sono stati generosi sponsor la Fondazione Cassa Risparmio di Fossano, il Comune di Fossano, il Consorzio Monviso Solidale, il Centro Servizi per il Volontariato "Società Solidale" di Cuneo e la Sezione AVIS di Fossano, che hanno collaborato all'organizzazione e al finanziamento.

Al congresso si sono registrati numerosi interventi, fra i quali quello del Prof. ZUCCHI che ha presentato "la pedagogia dei genitori", una metodologia che valorizza le competenze educative dei genitori e quello della Dott.ssa MORPURGO,

che ha coinvolto i genitori cercando di far pensare alle emozioni e alla sessualità dei figli un po' più grandi. È stato questo un argomento un po' difficile, ma sicuramente apprezzato. L'intero congresso è stato registrato e per chi volesse è disponibile all'indirizzo <http://congressoaisiwh.vallauri.edu/>, sito realizzato da tre ragazzi di 5ª informatica dell'I.I.S. "Vallauri" di Fossano come progetto d'esame.



APPELLO ALLE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ

Si ricercano VOLONTARI con disponibilità di tempo libero, anche parziale, per attività presso l'Avis Comunale di Fossano.

Il sottoscritto
 nato il
 a
 residente a
 via/piazza

n.
 telefono
 cellulare

e-mail
 accetta di essere contattato per collaborare all'attività dell'AVIS Comunale di Fossano.

firma

Compila il modulo e invia per fax al n° 0172634080 oppure tramite e-mail all'indirizzo avis.fossano@libero.it. Provvederemo a contattarti.

Le Sezioni AVIS, ADMO e AIDO di Fossano organizzano il CONCORSO FOTOGRAFICO avente come tema:

“MILLECOLORI PER CHI DONA”

*“Le anime più pure e silenziose
son quelle che amano i colori”
(John Ruskin)*

Regolamento

L'Avis, l'Admo e l'Aido di Fossano organizzano il Concorso fotografico avente come tema: “Millecolori per chi dona”.

Il Concorso è suddiviso in due sezioni: una sezione è riservata agli iscritti Avis, Admo e Aido di Fossano; l'altra è aperta a tutti i fotoamatori. I partecipanti potranno concorrere con non più di quattro opere inedite. Non saranno esaminate foto non in regola con le norme del Concorso. Per i partecipanti minorenni è richiesto l'assenso di chi esercita la potestà.

La partecipazione al concorso è consentita con stampe fotografiche in bianco-nero e a colori. Le foto dovranno essere inviate nel formato 20X30cm. Non sono ammesse immagini in formato digitale né diapositive.

Sul retro di ciascuna foto dovranno essere riportati il nome e cognome dell'autore ed il titolo dello scatto ed ogni serie di foto dovrà essere accompagnata dal modulo di iscrizione firmato, contenente le generalità e l'indirizzo dell'Autore e il titolo delle opere. Tutte le foto inviate potranno essere utilizzate - esclusa ogni finalità di lucro - dall'Avis, dall'Admo e dall'Aido di Fossano, senza limiti di tempo, per la produzione di materiale informativo, promozionale ed editoriale proprio. Le opere inviate, opportunamente montate, potranno essere ritirate alla fine della mostra presso la sede dell'Avis.

Tutte le foto pervenute saranno presentate nel corso di una mostra aperta al pubblico che sarà allestita dal 5 all'8 dicembre 2010 presso la Chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi) a Fossano. Le migliori 12 foto (sei per sezione) tra tutte quelle pervenute saranno pubblicate sul Calendario 2011 della Sezione Avis di Fossano.

L'Autore garantisce (e si impegna a tenere indenne l'Avis, l'Admo e l'Aido di Fossano contro eventuali pretese di terzi al riguardo) che le immagini e i relativi diritti che l'Autore conferisce all'Avis, all'Admo e all'Aido di Fossano non ledono alcun diritto di terzi e che l'Autore ha ottenuto l'assenso necessario (anche, ove dovuto, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”) per la partecipazione al presente Concorso e per il conferimento all'Avis, all'Admo e all'Aido di Fossano dei relativi diritti.

Le opere dovranno pervenire, opportunamente imballate, a mezzo posta o a mano entro l'8 ottobre 2010 (farà fede il timbro postale) a: “Concorso Fotografico: Millecolori per chi dona” presso AVIS Fossano - Via Roma 94 - 12045 Fossano (CN). Tel. 0172634080. Per la consegna a mano (Lunedì 9-11; Mercoledì 9-11 e 20.45-22.30; Venerdì 9-11).

La Giuria sarà formata da esperti professionisti e rappresentanti dell'Avis, dell'Admo e dell'Aido fossanesi; si riunirà nella settimana tra l'11 ed il 16 ottobre 2010 e selezionerà, con giudizio insindacabile, le opere vincitrici.

I premi: Per ognuna delle due sezioni:

- 1° premio: buono acquisto del valore di 250 €
- 2° premio: buono acquisto del valore di 200 €
- 3° premio: buono acquisto del valore di 150 €
- 4° premio: buono acquisto del valore di 50 €
- 5° premio: buono acquisto del valore di 50 €
- 6° premio: buono acquisto del valore di 50 €



Ai vincitori sarà data comunicazione a mezzo posta. L'elenco dei vincitori sarà consultabile anche sul sito dell'Avis di Fossano: www.avisfossano.it.

I premi dovranno essere ritirati dal vincitore o da persona delegata. La premiazione avverrà mercoledì 8 dicembre 2010 presso la chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi) a Fossano.

Gli organizzatori porranno ogni cura nella conservazione delle opere, ma declinano qualunque responsabilità per eventuali danni, furti o smarrimenti. Eventuali insindacabili modifiche al regolamento potranno essere attuate dall'organizzazione in relazione a situazioni contingenti.

Per informazioni:

“Concorso Fotografico: Millecolori per chi dona”
Via Roma 94 - 12045 Fossano (CN) Tel. 0172.634080
(Lunedì 9-11; Mercoledì 9-11 e 20.45-22.30; Venerdì 9-11).

CALENDARIO DEL CONCORSO

Termine per la presentazione delle opere: 8 ottobre 2010
Riunione della Giuria: 11-16 ottobre 2010
Mostra delle foto: 5-8 dicembre 2010
Premiazione: 8 dicembre 2010

MODULO D'ISCRIZIONE

Concorso Fotografico “Millecolori per chi dona”

☐ Sezione libera ☐ Sezione AVIS - ADMO - AIDO

Dati personali dell'Autore:

Cognome

Nome

Indirizzo n.

CAP Città

Prov. Tel.

TITOLO DELLE OPERE

.....

.....

.....

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del contenuto del Regolamento del Concorso e di accettare le condizioni. Dichiara altresì di acconsentire al trattamento dei propri dati personali secondo le modalità specificate nel regolamento.

Per accettazione.

Data Firma

Per i minorenni firma
dell'esercente la potestà

Brevi da FOSSANO

NASCITE

È nato **Andrea Morano**. Partecipiamo alla gioia del papà Roberto e della mamma Manuela Oliva, entrambi donatori. È arrivato **Leonardo Beccaria** ad accrescere la gioia del papà donatore Davide, della mamma Maria Antonietta Barolo e del fratellino Matteo. Congratulazioni vivissime anche al nonno Angelo Beccaria, agli zii Mara Beccaria e Mauro Tomatis, tutti donatori.

LUTTI

È mancato **Giuseppe Morra**, distintivo d'oro con fronde.

È mancato **Giovenale Sampò**, medaglia d'argento, marito della donatrice Lucia Sampò e papà del donatore Lorenzo.

È mancato **Matteo Armando**, papà del donatore Michele, revisore dei conti della nostra sezione, e nonno di Stefano oltre che zio di Aventino, entrambi donatori.

È mancato **Giovanni Roccia**, fratello di Antonio, nostro donatore, cognato di Anna Maria Origlia, nonno di Simone Roccia e suocero di Michele Marchisone, tutti donatori.

È mancato **Giovanni Battista Franza**, papà del donatore Stefano.

È mancata **Giovanna Olivero ved. Sampò**, mamma di Gianluigi Sampò e suocera di Piera Ambrogio, entrambi donatori.

Agli avisini ed ai loro famigliari giungano le più sentite condoglianze da tutti gli amici della sezione.

OFFERTE

Sono pervenute in sede le seguenti preziose offerte: parenti e amici in memoria di Giovenale Sampò 100 euro. Mario Messa 25 euro, Stefano Panero 10 euro, Giancarlo Olivetto 20 euro a favore delle iniziative promozionali della sezione. Il Consiglio direttivo, a nome di tutta la sezione, ringrazia per i generosi gesti di solidarietà.

Brevi da TRINITÀ

NASCITE

Felicitazioni al donatore Lorenzo Becotto per la nascita del nipote **Pietro**, figlio di Daniela e di Stefano Bressi. Partecipiamo alla felicità del donatore Mario Costamagna per la nascita della nipote **Arianna**, figlia di Alberto e di Giulia Miccoli.

Brevi da SALMOUR

NASCITE

Con grande gioia ci uniamo alla felicità della nostra donatrice Deborah Pinta e di suo marito Silvano per la nascita della primogenita **Alice**.

LUTTI

Siamo tutti partecipi del dolore che ha colpito la donatrice Antonella Unia per la perdita del papà **Giuseppe**.

Siamo vicini al donatore Valerio Rocca per la scomparsa del papà **Pietro**. A loro e a tutte le famiglie, le condoglianze del gruppo avisino di Salmour.

Brevi da GENOLA

NASCITE

Fiocco rosa in casa del donatore Bonavia Marco per la nascita di **Miriam**.

Auguri al donatore Davide Cavallero per la nascita della piccola **Sofia**.

MATRIMONI

Il 27 marzo 2010 si sono uniti in matrimonio **Santus Gianluca** e **Audero Elisa** figlia del donatore Carlo Audero.

LUTTI

Sentite condoglianze a Peirone Silvio per la scomparsa del suocero **Cravero Giuseppe**, e ai numerosi nipoti donatori.

ESAMI DEL SANGUE
PER I DONATORI

Pubblichiamo, come pro-memoria, gli elenchi degli esami del sangue a cui vengono sottoposti periodicamente i nostri donatori a norma del Decreto del 3 marzo 2005.

CONTROLLO ANNUALE

- Emocromo • Glicemia • Creatinina
- ALT • Colesterolo totale • Trigliceridi
- Ferritina • Quadro proteico elettroforetico
- Proteine totali • HBsAg • HCV • HIV
- Lue • NAT HBV/HIV/HCV

ASPIRANTI DONATORI

- Emocromo • ALT • HBsAg • HCV
- HIV • HBc-Ab • Lue

CONTROLLO PERIODICO

- Emocromo • ALT • HBsAg • HCV • HIV
- Lue • NAT HBV/HIV/HCV

NUOVO ORARIO
di APERTURA sede Avis

Si ricorda agli amici avisini che la sede dell'Avis è aperta, oltre che il mercoledì dalle 9 alle 11 e dalle 20.45 alle 22, anche il lunedì ed il venerdì dalla 9 alle 11. In tali orari è possibile avere informazioni, chiedere chiarimenti, parlare con il Presidente.

PARCHEGGIO GRATUITO
PER I DONATORI

Ricordiamo ai donatori tesserati che ancora non l'avessero fatto che è possibile ritirare in sede Avis, in orario di apertura, lo speciale pass che consente il parcheggio gratuito in occasione delle donazioni. Tale pass è valido sia nelle zone gialle riservate ai residenti, sia, gratuitamente, nelle zone blu e può essere usato dalle ore 8 alle ore 10 del mattino in cui si va a fare la donazione. Ulteriori chiarimenti possono essere chiesti al momento del ritiro.

AUTORIZZAZIONE n. _____ Anno 2010

Targa _____

Si autorizza il parcheggio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, per un massimo di 2 ore, dalle 08.00 alle 10.00

Data* _____ Ora di arrivo* _____

*Da compilare a penna all'atto dell'utilizzo

CONSIGLI DI LETTURA

Nonostante il tempo ancora incerto, è arrivata l'estate, per molti di noi occasione di riposo, di ricarica, di ritmi più lenti ed "umani":

in questo periodo, è bello trascorrere il tempo con un buon libro, accompagnati da storie e personaggi interessanti ed avvincenti.

Per questo lasciamo alcune proposte di lettura, scelte a nostro gusto tra quelle pubblicate in questo periodo: per chi ama i romanzi d'amore e di sentimenti, segnaliamo l'ultima fatica di Danielle Steel, autrice americana tra le più lette in tutto il mondo; il suo nuovo romanzo, Una volta ancora, narra la storia di Fiona, direttrice di una rivista di moda a New York, brillante ed estroversa, e del suo incontro con un affascinante manager, vedovo e padre di due ragazze, serio e compassato. Tra New York e Parigi, Fiona dovrà affrontare l'ostilità delle due figlie di lui e... una inattesa svolta della sua vita.

Per gli appassionati di gialli italiani, Andrea Camilleri e Carlo Lucarelli, in Acqua in bocca, pubblicato da Minimum fax, con-

fezionano una storia che ha per protagonisti le loro due "creature", il commissario Salvo Montalbano e l'ispettrice Grazia Negro, alle prese con un insolito omicidio avvenuto a Bologna.

I lettori di storie vere, ambientate in luoghi di guerra e di povertà, non resteranno de-

lusi da Nel mare ci sono i coccodrilli, scritto dal giovane torinese Fabio Geda e pubblicato da Baldini Catodi Dalai: la vera storia di Enaiatollah Akbari, ragazzino nato in Afghanistan e divenuto adulto troppo presto, salvato dalla madre che lo porta in Pakistan e, da lì, attraverso l'Iran, la Turchia e la Grecia, giunge in Italia, dove potrà tentare di vivere una vita normale, come un ragazzo della sua età.

• Danielle Steel, Una volta ancora, Sperling & Kupfer, €. 14,90.

• Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli, Acqua in bocca, Minimum fax, €. 10,00

• Fabio Geda, Nel mare ci sono i coccodrilli, Baldini Catodi Dalai, €. 16,00



I nuovi amici avisini della nostra sezione

Centro Raccolta Sangue Ospedale Fossano

PLASMAFERESI (su prenotazione)

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 7,30-9,30

DONAZIONE SANGUE

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 7,30-9,30

Prima Domenica di ogni mese 7,30-9,30



Associazione

Volontari Italiani del Sangue

SEZIONE di FOSSANO

Via Roma 94 - 12045 FOSSANO (CN)

Tel. 0172.634080 - Cell. 333.1381206

e-mail: avis.fossano@libero.it

www.avisfossano.it



Annibale
Francesca



Barroero
Gabriele



Becchio
Maria Grazia



Bergese
Loris



Bertaina
Norma



Bianchi
Donatella



Biddo
Luca



Cane
Francesco



Cismondi
Susanna



Dogliani
Annalisa



Forcini
Lidia



Giraud
Elena



Magnino
Bruna



Mana
Stefano



Manduzio
Elia



Manzone
Michela



Marabotto
Luca



Parise
Alessandro



Paschero
Guido



Rosso
Eliana



Trapanotto
Maria

segue da pag. 3

dalla raccolta. Tale limite, con l'aggiunta dell'adenina (CPD-A) si sposta ulteriormente a trentacinque giorni. Oggi la soluzione anticoagulante CPD unita all'uso di SAG (salina-adenina-glucosio) e mannitolo permette di arrivare fino a quarantadue giorni.

Negli anni 80 l'AIDS scardinò le regole operative dei Servizi Trasfusionali, mettendo in discussione tutta la conoscenza acquisita. I Trasfusionisti ebbero bisogno di: definire nuove metodologie per la selezione dei donatori, rinnovare ed estendere le procedure di controllo e lavorazione degli emocomponenti. Alla fine degli anni ottanta il Consiglio europeo avvia un dibattito sull'autosufficienza europea per sangue e plasma. Nello stesso periodo la Comunità Europea, da sempre attenta alle problematiche legate alla raccolta e produzione degli emocomponenti, traccia uno schema definitivo per l'organizzazione dei servizi

trasfusionali e un'etica per la trasfusione i cui cardini sono: consenso informato dei donatori, esclusione del profitto, controllo sul corretto uso del sangue e dei prodotti derivati e garanzia della disponibilità per tutti i cittadini della terapia trasfusionale necessaria. Viene introdotto l'obbligo di effettuare alcuni test di screening preventivo: l'HIV1 (1985), l'ALT (1986) e l'HCV (1990).

Nel 1990, per meglio rispondere alle direttive europee, viene varata in Italia la Legge 107; di seguito furono emanati i vari decreti applicativi.

Le possibilità offerte dalla Biologia Molecolare e dalla conseguente produzione dei fattori di crescita delle cellule del sangue, hanno coinvolto profondamente i Servizi Trasfusionali nella realizzazione di trapianti di midollo osseo autologhi e da donatore: tappa essenziale nella lotta contro la leucemia e altri diversi tipi di cancro.

Arriviamo così ai giorni nostri. Sono trascorsi più di seicento anni dalla presunta prima trasfusione di

sangue, dal mito siamo passati alla pratica quotidiana attraverso anni bui e splendide intuizioni. Oggi la trasfusione di sangue e dei suoi componenti permettono di salvare un elevato numero di vite umane avendo acquisito nella medicina moderna il ruolo di terapia di primaria importanza: essa infatti non riveste soltanto il carattere di sostituzione di liquido biologico, ma ha sempre più il significato di sussidio terapeutico specifico in molte forme di patologia medica e di indispensabile supporto nella chirurgia attuale specie per interventi quali i trapianti di organo, il rene artificiale o la circolazione extracorporea.

Tutto ciò è e sarà possibile fino a quando quotidianamente in Italia e nel mondo i donatori non faranno mancare (anzi possibilmente crescere) il loro gesto consapevole di solidarietà. E sarà così... almeno fino a quando le ricerche scientifiche ci consegneranno del sangue artificiale, cosa non certamente prossima.

(3 - Fine)